



**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Sospensione del Progetto ADA per l'assistenza domiciliare ai malati di Alzheimer presso il Distretto di Monterotondo della ASL Roma 5

PREMESSO CHE

presso la Asl Roma 5 è attivo da diversi anni il cosiddetto Progetto ADA (Assistenza Domiciliare Alzheimer), attualmente erogato dalla Cooperativa OSA, che garantisce assistenza domiciliare a circa 200 persone malate di Alzheimer da parte di circa 110 Operatori Socio Sanitari (OSS) e Terapisti Occupazionali (TO) appositamente formati;

RILEVATO CHE

la presa in carico dei pazienti avviene tramite valutazione multidimensionale e multiprofessionale effettuata da parte dei Centri di Assistenza Domiciliare (CAD) territoriali della Asl, presenti nei comuni capofila dei sei Distretti (Monterotondo, Guidonia, Tivoli, Subiaco, Palestrina e Colferro), e conseguente individuazione del pacchetto riabilitativo più adeguato alle necessità;

CONSTATATO CHE

l'assistenza domiciliare garantita dal Progetto ADA ha come finalità la conservazione cognitiva del paziente e il mantenimento della sua qualità di vita nel proprio contesto domiciliare, attraverso lo sviluppo, il recupero o il mantenimento delle abilità di vita quotidiana e lavorative, con una presa in carico globale da parte degli OSS e dei TO, che include anche la formazione del caregiver e il mantenimento dei ruoli familiari e amicali;

CONSTATATO ALTRESI' CHE

l'assistenza domiciliare garantita dal Progetto ADA consente nella maggior parte dei casi di evitare il ricovero in strutture residenziali, ottenendo quindi non solo un miglioramento della qualità di vita dei pazienti e delle loro famiglie, ma anche un consistente risparmio economico per la sanità regionale, dal momento che ;

PRESO ATTO CHE

in data 31 luglio u.s. la Responsabile della UOSD Coordinamento Operativo Assistenza Domiciliare/Residenziale Integrata e Cure Palliative, che coordina le attività dei CAD territoriali – a seguito di una riunione con il Commissario straordinario della ASL Roma 5 – ha invitato i responsabili dei 6 CAD territoriali “a sospendere momentaneamente le valutazioni per i progetti Alzheimer in attesa di indicazioni da parte della Direzione”, bloccando di fatto tutte le nuove prese in carico per il progetto ADA;

RILEVATO CHE

al blocco delle nuove prese in carico si sta aggiungendo dai primi giorni del 2025 addirittura la dimissione forzosa o la fortissima riduzione dell'attività di assistenza nei confronti dei pazienti già assistiti, a partire da 10 pazienti facenti capo al Distretto di Monterotondo, di cui 8 verranno dimessi a partire dal 1° febbraio e 2 vedranno la sospensione del servizio OSS e l'assistenza ridotta a sole 2 ore di terapia occupazionale a settimana, come comunicato dal CAD di Monterotondo il 9 gennaio u.s.;

CONSIDERATO CHE

questa sospensione improvvisa dell'attività di assistenza sta gettando nella disperazione le famiglie dei pazienti, per le quali il progetto ADA rappresenta un sostegno indispensabile e non facilmente sostituibile, e sta destando enorme preoccupazione anche nelle famiglie dei circa 110 lavoratori, tra OSS e Terapisti Occupazionali, occupati nel progetto ADA, i quali rischierebbero il posto di lavoro nel caso in cui la sospensione del progetto si prolungasse e si aggravasse ulteriormente;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

la ASL Roma 5 sconta già una forte carenza dei servizi territoriali per le demenze, stante la totale assenza di Centri Diurni e la presenza di soli 3 Centri per i Disturbi Cognitivi e le Demenze (CDCD) a fronte di un fabbisogno di almeno 6, come indicato dal “Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per le persone con Demenza della Regione Lazio”, approvato con

determinazione dirigenziale 10 febbraio 2023, n. G01705 della Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;

RITENUTO CHE

a fronte anche dell'assoluta carenza di servizi territoriali, sia non solo opportuno ma addirittura necessario il proseguimento del progetto ADA da parte della Asl Roma 5;

RITENUTO ALTRESI' CHE

sia opportuno valutare l'estensione del progetto ADA anche presso le altre Asl del Lazio, in attuazione del PDTA per le persone con Demenza della Regione Lazio di cui alla D.D. n. G01705/2023, che prevede un'assistenza domiciliare integrata (ADI), in molti casi ad oggi non garantita ai pazienti del Lazio;

INTERROGA

il Presidente della Regione con delega alla tutela della salute per conoscere le motivazioni alla base della sospensione del progetto ADA presso la Asl Roma 5 e le iniziative assunte al fine di continuare a garantire l'assistenza domiciliare ai malati di Alzheimer facenti capo al Distretto di Monterotondo e al restante territorio della Asl Roma 5.

Eleonora MATTIA